

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5244 del 02/11/2020
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ART. 5 E SEGUENTI - AZIENDA AGRICOLA CASONATO CLAUDIO - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DA FIUME PO DA UN PUNTO DI PRESA IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC), LOC. PIEVETTA - USO: IRRIGUO - PROC. PC19A0082 - SINADOC 33984/2019
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5400 del 02/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno due NOVEMBRE 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ART. 5 E SEGUENTI – AZIENDA AGRICOLA
CASONATO CLAUDIO - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA
PUBBLICA SUPERFICIALE DA FIUME PO DA UN PUNTO DI PRESA IN
COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC), LOC. PIEVETTA - USO: IRRIGUO

5 - PROC. PC19A0082 – SINADOC 33984/2019

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove
10 norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs.
152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina
sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-
156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento
15 per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004
(Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il
Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma
del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di
Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015,
20 in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274,
2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle
concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque
2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione
25 volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- il P.T.C.P. approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P.
n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17.02.2017 con n. 1809 di prot. con la

quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di
30 installazione dei misuratori di portata;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;

35 **RICHIAMATE** le concessioni per l'utilizzo di acque pubbliche superficiali ex art. 36 del R.R. 41/2001 rilasciata dalla Regione Emilia Romagna- Servizio Affluenti Po all'Az. Agr. Casonato Claudio:

- n. 2494 del 11/03/2010 (cod. sisteb PC07A0121);
- n. 2546 del 6/03/2015 (cod. sisteb PC07A0121/14RN01), rinnovo alle
40 medesime condizioni con validità al 31/12/2019;

DATO ATTO che:

- in data 25/11/2019 (prot. ARPAAE n. 180737 in pari data), il sig. Casonato Claudio, C.F.: CSN CLD 73B09 F754Z, in qualità di legale rappresentante della società unipersonale Azienda Agricola Casonato Claudio, P.IVA 01086140330, ha presentato
45 istanza di rinnovo rinnovo, alle medesime condizioni, della su richiamata concessione PC07A0121/14RN01, ai sensi dell'art. 36 del r.r. 41/2001;

- con successiva trasmissione di integrazioni (prot. ARPAAE n.85472 del 15/06/2020), il sig. Casonato Claudio ha presentato documentazione richiedendo una modifica sostanziale da istruirsi ai sensi dell'art 5 e ss., r.r. 41/2001, codice di procedimento

50 PC19A0082, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi in Comune di Castel San Giovanni (PC), Loc. Pievetta/Dogana;
- ubicazione del prelievo: foglio 1 fronte mappale 70, su terreni di proprietà demaniale;

- 55 – destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima e media di esercizio pari a 9 l/s;
- volume d’acqua complessivamente richiesto pari a 10.850 m³/anno;

CONSIDERATO che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque superficiali ai sensi dell’art. 5 e
60 ss., r.r. 41/2001;

DATO ATTO dell’avvenuta pubblicazione della succitata domanda sul BURERT n. 328 del 30/09/2020 senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO INOLTRE ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile,
65 per la definizione del canone, come uso “irriguo”;

ACCERTATO:

- che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili, sotto il profilo delle caratteristiche della risorsa, a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto in concessione;
- 70 - che la derivazione ricade entro il perimetro di sito della Rete Natura 2000 IT4010018 “Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio”;

CONSIDERATO che, nel procedimento istruttorio, non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all’art. 22 del r.r. 41/2001;

CONSIDERATO:

- 75 • che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell’Autorità di Bacino, ai sensi dell’art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. “*Direttiva Derivazioni*” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l’espressione del parere
80 di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell’equilibrio del bilancio

idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "Metodo Era", definiti dalla medesima direttiva;

- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "metodo Era", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "Attrazione", definiti dalla medesima

85 direttiva;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi:

- dalla Provincia di Piacenza con nota prot. ARPAE n. 94937 in data 2/07/2020;
- dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota prot. ARPAE n. 104235 del 20/07/2020, con la prescrizione che "la ditta dovrà registrarsi al "portale irrinet"

90 regionale, finalizzato all'assistenza irrigua agli agricoltori via web (sul sito www.irriframe.it);

- dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) che con nota del 3/08/2020 prot. ARPAE n. 111899, ha dettato prescrizioni, contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

95 • dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna - Regione Emilia-Romagna con nota prot. ARPAE n. 115880 in data 10/08/2020 che riguardo la pre-valutazione d'incidenza ha espresso la prescrizione che "sia rispettato il deflusso minimo vitale del F. Po";

100 RITENUTO CHE il deflusso minimo vitale (DMV) da lasciare defluire in alveo a valle della derivazione sia pari a 98 m³/s nel periodo estivo;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone dell'anno 2020;
- ha corrisposto quanto dovuto per i canoni pregressi;
- ha versato in data 9/10/2020 la somma pari a 198,35 € euro richiesta a titolo di

105 integrazione del deposito cauzionale precedentemente versato il 24/03/2010 per l'esercizio della concessione PC07A0121;

RESO NOTO che:

- la Responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'ARPAE Emilia-Romagna;
- 110 • il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- 115 • le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PC19A0082;

- 120 **DATO ATTO** che sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DETERMINA

- 125 sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. **di rilasciare** all'Azienda Agricola Casonato Claudio, CF CSN CLD 73B09 F754Z, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PC19A0082, ai sensi dell'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di

- 130 seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi in Comune di Castel San Giovanni (PC), Loc. Pievetta/Dogana;
- ubicazione del prelievo: foglio 1 fronte mappale 70, su terreni di proprietà demaniale;
- 135 – destinazione della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima e media di esercizio pari a 9 l/s;
- volume d'acqua complessivamente richiesto pari a 10.850 m³/anno;
- corpo idrico interessato: Fiume Po (cod. N00818Io);

2. **di stabilire** che la concessione ha validità **fino al 31/12/2029**;

140 3. **di approvare** il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 1/10/2020;

4. **di dare atto** che:

- a) il canone dovuto per l'anno 2020 è stato versato;
 - b) la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 250,00 euro
- 145 è stata versata;

5. **di provvedere** alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R.

150 486/2017;

7. **di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8. **di rendere noto** che:

- 155 • ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di ARPAE;
- 160 • il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpae;

9. *di dare, infine, atto* che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel
165 termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni
170 dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;

10. *di notificare* il presente provvedimento nei termini di legge.

La Responsabile

175 Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

dott.ssa Adalgisa Torselli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque
180 pubbliche rilasciata all'Azienda Agricola Casonato Claudio, P.IVA 01086140330,
(codice pratica PC19A0082) .

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da una pompa mobile azionata da trattrice agricola con un tubo di pescaggio di 120 mm di diametro, l'acqua derivata viene convogliata
185 lungo un canale posizionato lungo il confine occidentale dei mapp. 20 e 9 del F. 1 del N.C.T. del Comune di Castel San Giovanni (PC), per poi essere stoccata in una sorta di "vasca di riserva idrica", di lunghezza complessiva circa 80 m e profonda circa 1 m per un volume complessivo di 8000 m³;
2. Il punto di presa è sito in Comune di Castel San Giovanni (PC), località
190 Pievetta/Dogana, su terreno demaniale censito al fg. n. 1 antistante map. n.r 70; coordinate UTM x: 1.535.501; y: 4.993.525;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo di coltivazioni rotazione (mais, soia, frumento e erba medica) sul terreno censito al map .45 del F. 4 del N.C.T.
195 del Comune di Castel San Giovanni (PC) di superficie complessiva 3,58 Ha;
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima e media di esercizio pari a 9 l/s e nel limite di volume complessivo pari a 10.850 m³ /anno;
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico Fiume Po (cod. N00818Io), sponda destra.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

- 200 1.La L.R. n. 3/1999 e ss.mm. e ii. ha disposto i canoni per i diversi usi delle acque prelevate e fissato gli importi minimi di tali canoni.
2. La L.R. n. 2/2015 ha disposto le modalità di frazionamento dell'importo dei canoni e la scadenza annuale per la corresponsione dei relativi importi.
- 3.Il canone dovuto per l'anno 2020 ammonta a euro 44,40.

205 4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.

5. Il concessionario è tenuto ad adeguare il canone in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi
210 entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

6. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del R.R. n.
215 41/2001).

7. Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del R.R. n. 41/2001).

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale ammontante a complessivi 250,00 € viene restituito alla
220 scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

225 1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare
230 la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

235 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

240 1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancata installazione del dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara
245 la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento
250 per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati
255 dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1- Cartello identificativo – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle

opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua
260 pubblica. Il cartello deve rimanere affisso per tutta la durata della concessione
limitatamente al periodo di effettivo prelievo.

2. Variazioni – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente
all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso
dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno
265 determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

3. Sospensioni del prelievo – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo
qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative
dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti
per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

270 **4. Deflusso minimo vitale:** Il concessionario è tenuto a garantire il rilascio di un
deflusso minimo vitale, a valle del punto di prelievo, pari a 98 m³/s nel periodo
estivo. L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione
del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico
interessato dal prelievo, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di
275 indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di
concessione.

5. Subconcessione – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa
idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. Cambio di titolarità – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di
280 titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. Cessazione dell'utenza – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale
cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese,
le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle
opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda,
285 l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere
delle spese a carico del concessionario.

8. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei
danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose,
restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche
290 giudiziale.

9. Prescrizioni derivanti dalla Valutazione d'incidenza - *“sia garantito il rispetto del deflusso minimo vitale (DMV) del F. Po come definito dal Piano di tutela delle Acque (PTA).”*

ARTICOLO 8 – PRESCRIZIONI IDRAULICHE

295

DISPOSIZIONI GENERALI

300

305

1. “Le attività oggetto del presente parere saranno sotto l’esclusiva responsabilità e a totale cura e spesa del richiedente.
2. Il parere positivo è accordato per l’intervento suindicato e specificatamente con le modalità e caratteristiche evinte dagli elaborati agli atti e che diventano parte integrante del presente parere idraulico anche se materialmente non allegati.
3. Ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni dovrà essere nuovamente autorizzato dalle Agenzie Concedente e di Sicurezza Idraulica; l’esecuzione di opere difformi o l’inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l’applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare al richiedente.

ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

310

315

320

4. Il Concessionario è obbligato ad effettuare il recupero e l’allontanamento dei mezzi utilizzati per l’attingimento in caso di innalzamento dei livelli idrometrici tali da interessare le aree golenali (eventi di morbida o di piena).
5. Le Agenzie Concedente e di Sicurezza Idraulica non si assumono l’obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona interessata dalla richiesta.
6. Il Concessionario è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d’acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino dalle Agenzie Concedente e di Sicurezza Idraulica, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese.

DISPOSIZIONI FINALI

7. Il Concessionario si rende pienamente ed integralmente responsabile dei lavori oggetto della presente concessione, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente. Pertanto le Agenzie Concedente e di Sicurezza Idraulica si ritengono estranee agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente atto, non esclusi gli eventi di piena.
8. Per qualsiasi sopravvenuta necessità il parere dell'Agenzia di Sicurezza Idraulica riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocato immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il Richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento.
9. L'Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo in tale sede
10. In caso di inadempienza delle suddette condizioni l'Autorità Idraulica si riserva di fare eseguire d'Ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del richiedente.
11. Per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente concessione.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

355 L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

ARTICOLO 10 - SANZIONI

360 Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della LR 3/1999 e ss. mm. e integrazioni, qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente disciplinare.

365 **Il sottoscritto Casonato Claudio, C.F.: CSNCLD73B09F754Z , in qualità di legale rappresentante della società Azienda Agricola Casonato Claudio, P.IVA 01086140330, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.**

A Castel San Giovanni il 1/10/2020 ha firmato per accettazione

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.